

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

UNIONCAMERE HA PRESENTATO UN "LIBRO BIANCO" IN CUI INDICA LE OPERE SU CUI LAVORARE

## INFRASTRUTTURE, ECCO LE 12 PRIORITÀ PER UN VERO SVILUPPO DELLA CALABRIA

PARTENDO DA UN'ACCURATA ANALISI SUL POTENZIALE INFRASTRUTTURALE DELLA CALABRIA, L'ENTE HA INDICATO TUTTE QUELLE OPERE - IN CANTIERE E NON - CHE CONTRIBUIRANNO AL RILANCIO DELLA REGIONE

AGOSTINELLI: SI AL RIGASSIFICATORE A GIOIA

### DUE RAGAZZE CALABRESI NOMINATE ALFIERI DA MATTARELLA



IL DEBITO DELLA SANITÀ CALABRESE



DOMANI IL CONFRONTO SUL CARO ENERGIA



Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo



#### SITUAZIONE COVID CALABRIA

10 ottobre 2022  
+ 430

IPSE DIXIT

LUCA BIANCHI

Direttore della Svimez



**L'**incertezza del quadro politico ed economico nazionale ed internazionale sta indebolendo la crescita italiana e aumenta il divario Nord-Sud. Questo vale anche per la Calabria che, dopo una

buona ripresa del Pil nel 2021, rischia di scontare pesantemente gli effetti della crisi ucraina e dello shock sui prezzi delle materie prime, a partire dall'energia. Mi aspetto una posizione chiara dei partiti sul percorso di attuazione dell'autonomia differenziata. Il cittadino calabrese deve sapere se si vuole andare avanti con una riforma che spacca il Paese, e aumenta i divari di cittadinanza in base al territorio di residenza»



UNIONCAMERE HA PRESENTATO UN "LIBRO BIANCO" IN CUI INDICA LE OPERE SU CUI LAVORARE

# INFRASTRUTTURE, ECCO LE 12 PRIORITÀ PER IL VERO SVILUPPO DELLA CALABRIA

**S**trade, ferrovie, Porti e Aeroporti. Sono queste le priorità individuate da Unioncamere Calabria nel Libro Bianco delle priorità infrastrutturali della Calabria, volto a contribuire a disegnare una strategia di medio-lungo periodo sullo sviluppo infrastrutturale regionale.

Un documento che «racconta a l'impalcatura infrastrutturale regionale, la viabilità e il trasporto delle persone e delle merci, mettendo in evidenza l'attuale dotazione e i desiderata a cui le imprese non sono più disposte a rinunciare» e che «non rappresenta una sterile elencazione delle incompiute quanto una doverosa analisi da cui partire per programmare interventi di rilancio puntuali e qualificati da consegnare ai decisori politici per l'assunzione di policy responsabili ed al sistema economico e produttivo per l'attrazione di investimenti», ha detto il presidente di Unioncamere Calabria, Antonino Tramontana.

Il documento è stato presentato di fronte a circa 200 partecipanti, nel corso dell'evento promosso da Unioncamere Calabria e dalle Camere di commercio calabresi con il supporto tecnico-scientifico di Uniontrasporti nell'ambito del Programma Infrastrutture, Fondo di Perequazione 2019-2020 di Unioncamere nazionale.

Tra i macro obiettivi, l'Ente ha individuato tre priorità, ossia: superare la marginalità geografica migliorando i collegamenti "veloci" con il resto del Paese, con l'Europa e il mondo ed il relativo livello di intermodalità: sviluppo dell'Alta Velocità ferroviaria ed efficientamento dei sistemi aeroportuale e portuale; Potenziare la mobilità interna ottimizzando i collegamenti stradali e ferroviari tra le due coste, con i territori più interni e in direzione nord-sud, per permettere l'agevole fruizione del territorio, senza dimenticare la connettività digitale e, infine, puntare a un sistema dei trasporti più sostenibile rafforzando o l'intermodalità e l'integrazione dei servizi, riducendo la dipendenza dal «tutto strada» a favore delle modalità più green (ferrovia e autostrade del mare) ed aumentando il livello di servizio offerto a turisti, residenti e imprese.

«Lo sviluppo economico, politico e sociale di un territorio - ha evidenziato Tramontana - non può prescindere da un adeguato ed evoluto sistema di collegamento infrastrutturale materiale e immateriale. È prioritario riconoscere che la realizzazione di infrastrutture determina una crea-

zione di valore e impatta fortemente sulla crescita economica di un territorio generando, a cascata, ricadute positive per effetti sia diretti che indiretti. Si pensi, ad esempio, all'incremento della produttività degli attori economici che ne usufruiscono, alla promozione della concorrenza e della cooperazione, all'aumento del PIL e non da ultimo alla creazione di posti di lavoro».

Per Tramontana, infatti, «occorre compiere un passo importante, scrivere un'agenda di sviluppo infrastrutturale della Calabria, creare sinergie istituzionali con il Governo regionale, il comparto associativo, le organizzazioni sindacali, gli ordini professionali, il mondo dell'Università e della Ricerca e mettere a sistema le risorse disponibili. Il sistema camerale regionale, rappresentato da Unioncamere e Camere di commercio calabresi, e supportato dalla società in house Uniontrasporti, detiene un notevole patrimonio di competenze tale da consentirgli di giocare

un ruolo di primo piano per lo sviluppo infrastrutturale e per la ripresa dell'economia della regione».

Quella proposta, dunque, è un'analisi lucida «sul potenziale infrastrutturale della Calabria, in ascolto e insieme ai principali portatori d'interesse territoriali, attraverso valutazioni di contesto e attingendo ai fondi d'investimento dedicati, si potrà realmente sostenere e rilanciare la crescita e la competitività del sistema imprenditoriale regionale».

Il documento, infatti, individua 12 opere prioritarie

di livello sovraregionale/regionale, ossia: Alta velocità Salerno-Reggio Calabria; Linea jonica Sibari-Melito Porto Salvo e trasversale Lamezia Terme-Catanzaro Lido: adeguamento e velocizzazione; SS 106 Jonica: ammodernamento; A2 Autostrada del Mediterraneo: completamento e messa in sicurezza; Linea Metaponto-Sibari-Bivio Sant'Antonello: potenziamento; Linea Rosarno-S. Ferdinando: adeguamento PRG dei due impianti; Porto di Gioia Tauro: potenziamento; Porto di Gioia Tauro: miglioramento accessibilità stradale; Sistema aeroportuale regionale: potenziamento e miglioramento accessibilità;



Ninni Tramontana, Presidente Unioncamere Calabria



*Le priorità infrastrutturali in Calabria*

SS 182 Trasversale delle Serre: completamento; Sviluppo della portualità turistica e commerciale e Ciclovía Magna Grecia: realizzazione tratti mancanti.

Andando a livello locale, il Libro Bianco ne ha individuate 11 di opere prioritarie che, se realizzate, porteranno a un concreto contributo allo sviluppo dei territori. Si tratta della messa in sicurezza della SS 107; del completamento della Strada del medio Savuto-Piano Lago - Marcellinara; del completamento della ss 182 (in località Vibo-Pizzo), svincolo A2 di Sant'Onofrio; messa in sicurezza della Strada Mare-Montagna (SS 522 Tropea-Angitola e SS 110 Angitola-Serra San Bruno); 5 Galleria di attraversamento al centro abitato di Vibo Valentia e collegamento Mare; completamento della Pedemontana della piana di Gioia Tauro; completamento della strada Bovalino-Bagnara; la realizzazione del collegamento Gallico-Gambarie; Bonifica siti contaminati (SIN) di Crotone, finalizzata ai lavori di collegamento tra porto vecchio e porto nuovo; ammodernamento e adeguamento SS 504 Mormanno-Scalea e ammodernamento e adeguamento della SS 283 della strada delle Terme Luigiane.

Andando ancora più nel dettaglio e sulle opere che interessano a livello regionale, lo studio propone delle schede in cui viene spiegata l'opera. Parte con l'AV Salerno-Reggio Calabria, indicandola come una infrastruttura di rilevanza internazionale, il cui stato è in «fattibilità tecnico-economica».

«L'intervento programmato prevede la realizzazione di un'infrastruttura in nuova sede, allontanarsi dalle dorsali esistenti, con parametri prestazionali che assicurino lo sviluppo del traffico passeggeri veloce, ma anche il potenziamento del trasporto merci, in adduzione al porto di Gioia Tauro. L'intera linea è stata divisa in 6 lotti funzionali, per un costo complessivo stimato di quasi 26 miliardi, che dipenderà dal tracciato scelto durante la fase di progettazione. In aggiunta, è previsto il raddoppio della linea esistente Cosenza-Paola/S.

Lucido (attraverso la nuova galleria Santomarco), finalizzato a potenziare il collegamento tra la linea adriatica e quella jonica, sia per il trasporto passeggeri che merci. Nel PNRR sono previsti finanziamenti per 11,2 mld e la conclusione entro il 2026 della tratta di 35 km tra Battipaglia e Romagnano, in Campania. Per velocizzarne la progettazione e successiva realizzazione è stato individuato un commissario straordinario (Vera Fiorani, RFI). Sulla linea storica è previsto un upgrading infrastrutturale e tecnologico, per un investimento di 400 mln €, completamente disponibili».

Ma quali sono i benefici? Oltre a quello di ridurre di 80 minuti i tempi di percorrenza tra Roma e Reggio, facendolo diventare di 3 ore e 40 minuti, viene evidenziato quello che consentirà di sviluppare nuovi traffici viaggiatori

lungo l'asse nord-sud della penisola, a beneficio anche dei collegamenti da e per la Sicilia, accelerando dinamiche di crescita economica, sociale e turistica. Il vantaggio economico misurato in Italia rispetto ai servizi passeggeri ad AV è di circa 1% di Pil di incremento in più all'anno.

Un'altra opera e che è stata oggetto di dibattito, è la statale 106, indicata come opera di rilevanza sovraregionale. L'infrastruttura, che si sviluppa lungo la fascia jonica per 491 km, «necessita di una riqualificazione complessiva a nell'intero tratto calabrese per poter assolvere in sicurezza al ruolo di asse di penetrazione nella regione in direzione nord-sud e per migliorare l'accessibilità dei centri urbani dell'entroterra, in questa parte di territorio in generale poco fornito di infrastrutture adeguate ai tempi e alla domanda».

«Ad oggi - si legge nella scheda - sono in corso di realizzazione i lavori del 3° megalotto, tra Sibari e Roseto Capo Spulico (1.335 mln € finanziati), che dovrebbero essere ultimati entro il 2026. Il tracciato in variante della tratta Crotone-Catanzaro (1.500 mln €), presenta ad oggi il finanziamento di 220 mln € sul Fondo Sviluppo e Coesione per la realizzazione del primo stralcio funzionale (Crotone-Cutro). Il progetto di fattibilità tecnico-economica della tratta Sibari-Crotone, nella prospettiva tendenziale di strada a 4 corsie, risulta completato a febbraio 2022; entro la fine dell'anno è invece prevista la conclusione dello studio progettuale della tratta sino a Reggio Calabria.

Altri finanziamenti potrebbero arrivare grazie alla richiesta avanzata di inserimento della parte mancante della SS 106 nella proposta di revisione della Rete Transnazionale dei Trasporti (Ten-t), il cui esito sarà noto ad inizio 2023». Benefici: miglioramento degli standard di servizio, innalzare il livello di sicurezza con costi e tempi sostenibili, riducendo nel contempo l'impatto ambientale dell'infrastruttura e determinando una ricaduta economica immediata sul territorio.

Per il Porto di Gioia Tauro, opera di rilevanza sovraregionale, il documento ha evidenziato come sia opportuno che le risorse destinate al nodo calabrese vengano spese in fretta, «con una tempe-

stiva realizzazione degli interventi, per giungere quanto prima agli obiettivi prefissati in fase di programmazione, anche in termini di rete Ten-T».

Tra l'altro, nel documento viene evidenziato come il Porto sia destinatario di tre interventi del Pnrr a sostegno del suo sviluppo, che prevedono il completamento della banchina di ponente lato nord; potenziamento urbanizzazione dell'area industriale; elettrificazione della banchina Ro-Ro, intervento pilota di Cold Ironing, che punta alla riduzione dell'impatto ambientale sulle attività portuali attraverso la riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico. Previsti, poi, dall'Autorità di Sistema Portuale altri interventi necessari alla crescita e alla diversifica-





*Le priorità infrastrutturali in Calabria*

zione delle funzioni del porto. Sempre sul porto, viene poi ricordato che, sempre col Pnrr, saranno finanziati due interventi stradali ritenuti sostenibili, proprio perché a supporto dell'intermodalità. Si tratta di due opere che andranno a migliorare l'accessibilità stradale del porto di Gioia.

Ma non esiste solo il Porto di Gioia Tauro. «Emerge - viene rilevato nel documento - una scarsa valorizzazione dei porti regionali e importanti carenze dotazionali e funzionali, che ne vanificano le potenzialità. È necessario valorizzare i nodi esistenti e garantire collegamenti efficaci con le infrastrutture terrestri, stradali e ferroviarie».

Il Libro Bianco, dunque, ribadisce che «sia sul fronte commerciale che su quello turistico, servono infrastrutture potenziate, fondali adeguati e collegamenti con l'entroterra validi. Ma soprattutto il mondo economico calabrese chiede una visione integrata e coordinata del sistema portuale, che superi i frazionamenti e la competizione tra nodi vicini e che supporti uno sviluppo sostenibile, economico e sociale del territorio».

«Nel Piano Operativo Triennale dell'AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio - viene spiegato - sono previsti progetti per lo sviluppo del porto di Crotona, finalizzati alla riqualificazione dell'area

ex Sensi e allo sviluppo della crocieristica. A Vibo Valentia sono stati finanziati i lavori di riqualificazione delle banchine Pola, Buccarelli, Tripoli e Papandrea, mentre è in dirittura di arrivo l'approvazione dell'adeguamento tecnico funzionale del Piano Regolatore Portuale di Corigliano Calabro. Per il porto di Taureana di Palmi è previsto il completamento della banchina di riva e la riqualificazione dell'area portuale. Per i porti di Reggio Calabria e Villa San Giovanni, ricadenti sotto la circoscrizione dell'AdSP dello Stretto, il PNR ha previsto finanziamenti per, rispettivamente: l'adeguamento e il risanamento della banchina Margottini; il risanamento strutturale della banchina scivolo 0, la realizzazione di una nuova banchina per i mezzi veloci e di un terminal passeggeri».

A proposito del Sistema aeroportuale regionale, Unioncamere ha evidenziato come «nel 2021 il sistema aeroportuale calabrese ha trasportato circa 2 mln di passeggeri, in calo del 44% rispetto al dato pre-pandemico, ma in crescita del 73% rispetto al 2021.

Allo stato attuale, il sistema aeroportuale calabrese risulta scarsamente integrato con il sistema complessivo dei servizi e dei collegamenti interni alla regione. Un fattore cruciale per il rilancio e lo sviluppo di questo sistema è l'aumento dell'accessibilità delle aerostazioni, attraverso collegamenti che integrino i servizi aerei con il trasporto terrestre, in particolare quello ferroviario, per ampliare l'area servita e la qualità dell'esperienza dei utenti. Nel Piano industriale di sviluppo aeroportuale approvato a

marzo 2021 dalla società di gestione dei tre scali calabresi (S.A.CAL. spa) è previsto uno sviluppo delle infrastrutture, nonché una trasformazione nel modello di business». Quali gli interventi? Per Lamezia Terme, è prevista la realizzazione e di un nuovo terminal (costo stimato di 50 mln €, con mix di risorse pubbliche e private), da ricavare nell'area del terminal merci e senza interagire con l'attuale aerostazione; per Reggio Calabria interventi mirati a migliorare e riqualificare le strutture di volo, il terminal, la gestione dei bagagli e la sicurezza; per Crotona, infine, ampliamento dell'aerostazione e costruzione di nuovi hangar presumibilmente da destinare al ricovero di mezzi aerei antincendio.

Interventi che, se saranno portati a termine, porteranno benefici ai cittadini, ai turisti e al sistema economico. Per questo, «è necessario rafforzare - viene evidenziato - le infrastrutture aeroportuali e la loro accessibilità terrestre, anche per favorire nuovi insediamenti produttivi destinati all'innovazione e allo sviluppo di nuove tecnologie

in ottica sostenibile; potenziare i servizi di trasporto delle merci; diversificare l'offerta commerciale, sulla base degli effettivi bacini di utenza dei diversi scali».

Accanto a tutte queste priorità, Unioncamere Calabria, tuttavia, ha ricordato che bisogna monitorare «in maniera costante i manufatti infrastrutturali esistenti (soprattutto quelli datati) e di conseguenza

procedere ad una rigenerazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle risorse in essere, da effettuare in maniera programmata, innovativa e coordinata, in modo da incidere il meno possibile sulla normale circolazione»; «snellire le procedure di approvazione dei progetti, apportando innovazioni organizzative e autorizzative, eliminando le frammentazioni e sovrapposizioni delle responsabilità del sistema pubblico, le possibili controversie e le regole poco chiare per giungere ad una cantierizzazione rapida delle opere».

E, ancora, «completare, in tempi rapidi, le opere già cantierizzate, per superare le difficoltà di circolazione dovute ai cantieri e giungere all'utilizzo del nuovo sistema di trasporto progettato; potenziare i collegamenti dell'ultimo miglio, spesso difficoltosi per le imprese, in termini di tempo, agendo anche con piccole infrastrutture che migliorano le criticità e i colli di bottiglia puntuali; migliorare la sicurezza delle strade e delle ferrovie esistenti, a partire da una buona progettazione, perseguendo standard europei per la gestione efficiente dei servizi di trasporto, come i sistemi di segnalamento ferroviario».

Insomma tutte azioni che, accompagnate da attività di sensibilizzazione, informazioni, confronto e condivisione con il territorio per aumentare la sensibilità e la consapevolezza di cittadini e operatori, sulle problematiche dei trasporti, potrebbe portare a realizzare una Calabria che non è più isolata, ma è il centro del Mediterraneo e del Sud. ●



# SS 106, L'ASSESSORE DOLCE: PROSSIMO MESE COMPLETATA PROGETTAZIONE DA SIBARI A CZ

**L**a Statale 106 «è una delle priorità». È quanto ha ribadito l'assessore regionale alle Infrastrutture, Mauro Dolce, a margine dell'incontro organizzato da Unioncamere Calabria sulle infrastrutture, specificando che «stiamo lavorando a stretto contatto con l'Anas, l'Ufficio progettazione di Anas affinché «i progetti vadano avanti rapidamente e sono andati avanti rapidamente».

«Nel prossimo mese - ha annunciato Dolce ai giornalisti - tutta la progettazione della parte a nord di Catanzaro, quindi da Sibari a Catanzaro, sarà completata e portata anche al parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici. È un grosso risultato, così come un grosso risultato è avere un quadro complessivo di tutta la statale 106 che è stato fatto, quindi avere un'idea di come può poi completarsi la statale 106 anche a sud di Catanzaro».

«Quanto ai tempi, noi abbiamo come prima attività il tratto Crotona-Cutro, che - ha proseguito Dolce - è già stato finanziato come progetto bandiera, e sarà il primo a partire e ad essere sottoposto all'esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici, e poi a seguire ci sono le altre. Una volta che c'è la progettazione pronta, saremo in grado di intercettare i finanziamenti che saranno disponibili nel prossimo futuro, speriamo che ce ne siano».

«Questo, ovviamente - ha rilevato - non dipende da noi: noi stiamo facendo anche un grosso lavoro per ottenere finanziamenti per portare avanti questa opera fonamen-

tale, adesso vediamo con il nuovo governo. È chiaro che stiamo parlando di un'arteria che va da Taranto a Reggio Calabria. Fino a Sibari, con il Megalotto 3 ci siamo arrivati con le quattro corsie, vogliamo arrivare a Reggio Calabria: e su questo stiamo facendo uno sforzo».

L'assessore, poi, ha spiegato che non è solo la Statale 106 a essere al centro dell'azione della Giunta Occhiuto: ci sono anche le infrastrutture fondamentali, l'alta velocità, la ferrovia jonica e i porti. E, proprio sui porti, Dolce si è soffermato sul Porto di Gioia Tauro, ribadendo che «è un'eccellenza dal punto di vista del trasbordo» e che «deve trasformarsi o evolversi come un porto che sia capace di accogliere merci e trasportarle via ferrovia e via gomma nel resto d'Italia e in Europa».

«Su questo ci stiamo impegnando tanto, le Ferrovie stanno sviluppando il gateway - ha spiegato - e già sono partiti diversi treni per le varie destinazioni come Padova e Bologna. Quindi, l'impegno del-

la Giunta Occhiuto e mio personale è quello di realizzare queste opere che sono in parte già progettate o in corso di progettazione avanzata, perché poi il problema della Calabria è riuscire a mettere a terra e realizzare le opere».

«Ci sono interessi diversi - ha concluso - a volte anche contrastanti, interessi locali che magari vanno contro l'interesse generale, e questi interessi - ha rilevato l'assessore regionale - devono trovare una sintesi e una sinergia rispetto agli interessi regionali e poi anche nazionali». ●



## IL PRESIDENTE AGOSTINELLI: «FAVOREVOLE AL RIGASSIFICATORE NEL PORTO DI GIOIA TAURO»

**A**ndrea Agostinelli, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Jonio, si è detto «favorevole al rigassificatore dentro il porto di Gioia Tauro».

Agostinelli, che ha partecipato al dibattito di Unioncamere Calabria, ha evidenziato che «c'è un progetto già praticamente approvato presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici, prevede un accosto esterno al porto di Gioia Tauro, e una condotta, una pipe line che corre periferica ai terminal per andare nelle aree retroportuali».

«Ci interessa molto - ha spiegato - per il discorso della piastra del freddo, che ci vede condividere questo obiet-

tivo con il governo regionale attuale. Stiamo sistemando delle aree portuali anche per accogliere questa piastra del freddo: sono lavori compresi nel Pnrr, 10 milioni di euro che stiamo progettando, è in piedi la progettazione definitiva».

«Le priorità che abbiamo raggiunto è il gateway ferroviario - ha evidenziato ancora - perché una volta tanto non parliamo di infrastrutture che devono venire ma di infrastrutture già perfettamente realizzate, collaudate e funzionanti. Le prossime priorità sono il rigassificatore



Agostinelli: Sì al rigassificatore

e l'ampliamento e il rafforzamento della linea ferroviaria per regalare anche l'alta capacità al porto di Gioia Tauro». «In questo momento – ha detto Agostinelli – con la politica regionale c'è una perfetta sintonia di visioni, proprio sul rigassificatore la pensiamo esattamente allo stesso modo. Quanto ai collegamenti ferroviari, non dipende dalla politica regionale ma dal Pnrr, da quanto Rfi sarà in grado di progettare e realizzare sulle dorsali tirrenica e jonica per dare l'alta capacità in uscita e in entrata al porto di Gioia Tauro». «Il porto di Gioia Tauro è l'11esimo Porto del Mediterra-

neo, in crescita. Anche quest'anno sfioreremo i tre milioni e mezzo di contenitori», ha ricordato Agostinelli, aggiungendo che il Porto può significare il rilancio non solo della Calabria ma dell'intero Meridione».

«Lavorando giorno per giorno – ha concluso – abbiamo coscienza di tanti problemi, da quelli dell'organizzazione del lavoro portuale, alla sicurezza, alla legalità: sono principi che non ci devono abbandonare mai. Il nostro grande problema è la pianificazione delle spese e la programmazione delle spese. Abbiamo delle date limite, come il 2030 per l'elettrificazione delle banchine. Ma non è un problema di fondi, ma di semplificazione di una burocrazia che ci asfissia». ●

## SANITÀ, OGGI LA FIRMA DEL PROTOCOLLO TRA REGIONE E GDF SU ACCERTAMENTO DEBITO

**Q**uesta mattina, alle 10.30, nella Sala Giunta della Cittadella regionale, sarà firmato il protocollo d'intesa tra la Regione e la Guardia di Finanza su accertamento debito della sanità in Calabria. Dunque, il presidente Roberto Occhiuto e il Comando Regionale Calabria della Guardia di Finanza, rappresentato

dal Comandante, Gen. D. Guido Mario Geremia, firmeranno un Protocollo d'intesa che ha l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra le parti ai fini dello svolgimento delle attività dirette al contrasto delle violazioni in danno degli interessi economici e finanziari connessi all'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del servizio sanitario. ●

## CARO ENERGIA, GLI INDUSTRIALI CALABRESI A CONFRONTO SULLE COMUNITÀ ENERGETICHE

**D**omani, nella sede di Confindustria Cosenza, è in programma l'incontro Comunità energetiche: una strategia per contrastare la crisi energetica, opportunità di lavoro e di sviluppo.

Un evento, in cui si parlerà del sistema efficiente di utenza, delle comunità energetiche e di altre soluzioni sostenibili per aiutare le imprese e i cittadini nel contrastare costi energetici insopportabili.

In particolare la Comunità Energetica è utile a contrastare la cosiddetta "povertà energetica" e rappresenta un nuovo modello di produzione energetica basato sul decentramento della produzione da fonti energetiche rinnovabili (FER), con cittadini, enti locali e attività commerciali/produttive in grado di produrre, consumare e scambiare energia in un'ottica di autoconsumo e condivisione. Si parlerà di contrasto alla crisi energetica, del portale delle comunità energetiche della Regione Calabria, di una roadmap per le comunità energetiche, del progetto Unical sull'ecosistema tech4you per le transizioni ecologica e digitale, della

piattaforma cloud e la comunità energetica nel Comune di Melissa.

I saluti istituzionali sono affidati ai presidenti Fortunato Amarelli e Giovan Battista Perciaccante, di Confindustria e Ance, al docente Lamonaca dell'Unical, ai presidenti degli Ordini degli Ingegneri di Cosenza Ghionna, Catanzaro Cuffaro e Crotone Grilletta, ai sindaci di San Lucido De Tommaso e Melissa Falbo, alla Dirigente Scolastica dell'Istituto "Monaco" di Cosenza D'Ippolito ed al presidente dell'Associazione Energia Calabria Anelo.

Interverranno Rodolfo Elia, Dirigente Regionale Settore Infrastrutture Energetiche, Michele Zinzi della divisione Smart Energy dell'Enea, il Professore associato Alfredo Garro dell'Unical, Santo Abate, Energy Manager del Comune di San Lucido, Tommaso Gallo del direttivo dell'Associazione Energia Calabria, Lina Cosmi del Consiglio Nazionale delle ricerche -Imaa, Sara Capuzzo di Italia Solare. Coordina i lavori il Presidente Cts Energia Calabria Nicola De Nardi. ●



# IN CITTADELLA INCONTRO SUL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

**D**omani, mercoledì 12 ottobre, alle 10, in Cittadella regionale, è in programma un incontro tra la Regione Calabria, Anci, Comuni e Ufficio Scolastico Regionale per verificare lo stato di attuazione in Calabria delle risorse del Piano nazionale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di Istruzione, per le annualità 2018, 2019 e 2020.

L'iniziativa nasce dall'esigenza di continuare a supportare i Comuni nelle attività di caricamento delle schede di monitoraggio dei fondi ministeriali e regionali ricevuti per l'annualità 2018, senza le quali si rischierebbe di non ottenere i fondi ministeriali dell'esercizio finanziario 2022.

«Occorre proseguire senza sosta, e con la giusta attenzione, su quanto realizzato e quanto da programmare - ha evidenziato Giusi Princi, vicepresidente della Regione -, per fornire un compiuto supporto a tutti i Comuni al fine di potenziare i servizi educativi-integrativi per l'infanzia riducendo, così, le disuguaglianze tra bambini. Pertanto, abbiamo deciso di promuovere un questo incontro con l'Ufficio scolastico regionale, con l'Anci Calabria e con tutti i Comuni capofila degli ambiti territoriali, per capire nel dettaglio perché molti hanno

utilizzato le risorse solo parzialmente e per inquadrare insieme le criticità da risolvere e le opportunità da cogliere nella programmazione futura dei servizi per l'infanzia».

«L'incontro - ha rimarcato la vicepresidente - sarà importante perché getterà le basi di una nuova strategia di programmazione delle future risorse destinate alla fascia 0/6, nonché di quelle non spese e quindi da riprogrammare, che saranno destinate non solo alla formazione del personale docente e degli educatori o alle attività di ristrutturazione dei locali che ospiteranno i bambini, ma anche, se non soprattutto, a nuove sezioni primavera alla creazione di poli per l'infanzia e all'abbattimento dei costi a carico delle famiglie attraverso la notevole riduzione delle rette scolastiche, un concreto supporto per le famiglie meno abbienti».

Parteciperanno all'iniziativa anche la dirigente generale del Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari opportunità, Maria Francesca Gatto, e la dirigente del settore Istruzione e Diritto allo studio, Anna Perani. ●



## A LAMEZIA IL CONVEGNO DI STUDI "PER SERENELLA"

**Q**uesto pomeriggio, a Lamezia Terme, alle 17.15, al Chiostro Caffè Letterario, è in programma il convegno di studi Per Serenella. La donazione di Serenella Mastroianni alla Biblioteca di Lamezia Terme.

La studiosa lametina, morta nel 2016, è stata instancabile promotrice di attività culturali, legate in particolare al recupero e alla diffusione della poesia dello zio, il poeta Felice Mastroianni. Nel proprio lascito testamentario è indicata la volontà di donare alla Biblioteca Comunale "Oreste Borrello" la propria biblioteca privata, specificando anche che una parte dei volumi, alcuni dei quali manoscritti del XIX secolo, andavano destinati alla Casa del Libro Antico, la sezione che contiene i testi più rari e preziosi della Biblioteca.

Il convegno di studi, promosso dall'assessorato alla Cultura di Lamezia Terme, sarà moderato da Tiziana Bagnato. In una prima parte renderà conto della consistenza e delle caratteristiche della donazione, con le relazioni di Andreina Cimmino e Domenico Benedetto d'Agostino; una seconda

parte riepilogherà le diverse anime di Serenella Mastroianni e la sua tensione ad integrare i diversi linguaggi dell'arte e della comunicazione: Antonio Bagnato ne ricorderà l'attività di insegnante, Maurizio Carnevali e Dario Natale il proprio coinvolgimento artistico, Valeria d'Agostino l'attenzione alla diffusione della poesia tra i giovani e Umberto Caruso racconterà la storia e il futuro dell'associazione "Felice Mastroianni", della quale è presidente.

Ad approfondire il legame con la poesia in lingua neogreca, Daniele Macris enucleerà i modi e i metodi con cui Serenella ha portato avanti lo studio della poesia di Felice Mastroianni. Il Sindaco di Lamezia Terme, Paolo Mascaro, ha commentato: «Effettuare una donazione così consistente alla nostra Biblioteca è simbolico del legame che i più illuminati cittadini di Lamezia Terme sentono con le istituzioni culturali. E le istituzioni hanno il dovere di ricambiare la fiducia nella conoscenza e nella conservazione della memoria». ●

# EMERGENZA RIFIUTI NELLA SIBARITIDE, TAVERNISE (M5S): REGIONE INTERVENGA

**I**l consigliere regionale e capogruppo del M5S, Davide Tavernise, in una interrogazione scritta depositata in Consiglio regionale, ha chiesto alla Regione, «quali iniziative intende assumere per risolvere l'emergenza rifiuti che sta causando un serio rischio igienico-sanitario nella Sibaritide, stabilendo funzioni e ruoli dei vari attori coinvolti».

«Non c'è affatto chiarezza - ha spiegato Tavernise - sui ruoli che i diversi attori, sindaci, Ato Cosenza, Aro, struttura commissariale dell'autorità rifiuti e risorse idriche Calabria, devono svolgere in questa fase di passaggio al nuovo sistema definito dalla legge regionale 20 aprile 2022, n. 10. Una certezza però c'è: secondo i dati raccolti dal portale "Open" realizzato da Anci e Conai, il Veneto guida la classifica delle regioni italiane sulla raccolta differenziata e il riciclo, con il 76%, mentre la Calabria è in penultima posizione, con l'insoddisfacente dato del 48%».

«Solo a luglio 2022 - ha proseguito Tavernise - il commissario straordinario dell'autorità rifiuti e risorse idriche Calabria ha affermato alla stampa che grazie al rigoroso lavoro messo in campo i comuni e le ato hanno tutti gli strumenti necessari a che la gestione dei rifiuti sia, e rimanga, ordinaria amministrazione e mai più emergenza. Allo stesso tempo ha sostenuto la possibilità, per la regione, di intervenire a supporto degli enti territoriali in difficoltà. La realtà, però, ci racconta l'ennesima emergenza igienico-sanitaria nella Sibaritide, con cumuli di rifiuti per strada e cassonetti stracolmi, soprattutto nel comune di Corigliano Rossano, dove

risultano non raccolti oltre 300 tonnellate di maleodorante spazzatura».

«Da tempo - ha detto ancora il consigliere regionale - si assiste al mancato raggiungimento del numero legale dei componenti dell'assemblea dell'Ato Cosenza. Tanto ha portato il commissario straordinario dell'autorità rifiuti e risorse idriche Calabria ad adottare una serie di delibere, sostituendo la stessa Ato Cosenza, al fine soprattutto di consentire la prosecuzione dei contratti. Da ultimo nell'agosto scorso si è tenuta un'assemblea Ato Cosenza con lo stesso commissario straordinario dell'autorità rifiuti, sulle criticità che persistono nella provincia di Cosenza».

«I sindaci - ha ricordato - hanno chiesto al commissario l'individuazione del sito e della piattaforma per l'eco-distretto, sottolineando l'endemica carenza degli impianti di trattamento e smaltimento pubblici, ma anche la necessità di rivedere gli oneri di conferimento e trovare soluzioni immediate per il contenimento dei costi con i gestori degli impianti a servizio dell'Ato».

«La situazione, insomma, vede certo direttamente coinvolta l'Ato Cosenza - ha concluso - per cui ripetutamente ho richiesto le dimissioni del presidente Manna, ma ora è tale per cui la regione non può non intervenire e per risolvere l'emergenza e per chiarire ruoli e funzioni dei vari enti nella fase di passaggio al nuovo sistema per come definito dalla recente legge regionale». ●

## IL CONSIGLIERE CIRILLO: MASSIMA ATTENZIONE RIGUARDO LA RUPE DI MAIETTA DI CAULONIA

**I**l consigliere regionale Salvatore Cirillo, ha ribadito che c'è la massima attenzione riguardo alla Rupe Maietta di Caulonia.

In una lettera inviata alla rappresentante della minoranza consiliare di Rinnoviamo Caulonia, Luana Franco, Cirillo ha scritto che «essendo stato chiamato in causa, visto il poderoso tempo trascorso a vuoto nel quale altre Amministrazioni comunali e regionali avrebbero dovuto intervenire per mettere in sicurezza il centro storico di Caulonia e portare a termine l'intervento, sento il dovere di condividere il lavoro svolto dal sottoscritto, insieme all'Amministrazione comunale in carica, per scongiurare la rescissione del contratto fissata per il 10 agosto 2022».

«Tutto ciò - continua la lettera - è avvenuto grazie ad un

serrato e silenzioso lavoro, svolto presso la Cittadella regionale, che ci ha consentito di formalizzare il tutto in data 2 agosto. Conclusa la complessa fase contrattuale con gli

Uffici competenti è stato possibile avviare i lavori. Nessuno di noi avrebbe osato immaginare che si potessero registrare gli imprevisti di cui abbiamo dovuto prendere atto».

«A seguito della Tua intercorsa telefonata - continua - nella quale condividevi tali preoccupazioni anche a nome di tutta la minoranza consiliare, mi sono immediatamente attivato con gli Uffici regionali affinché l'urgenza del caso venisse gestita con la dovuta priorità. Al fine di poter seguire da vicino questa delicatissima fase, lu-







*Rupe di Maietta di Caulonia*

nedi mattina mi recherò personalmente in Cittadella regionale auspicando di poter avere presto riscontri da condividere sia con l'Amministrazione Comunale, sia con la minoranza e con la Comunità tutta».

«Rinnovando a tutti Voi la mia gratitudine per aver confidato nel mio impegno - conclude la lettera - per qualsiasi ed ulteriore circostanza non esitate a contattarmi, anche io, come Voi, sono figlio di questa terra e il mio quotidiano agire politico è finalizzato anche a tutelare e custodire le bellezze del nostro territorio». ●

# DI COSENZA E BOVA M. LE DUE GIOVANI ALFIERI DELLA REPUBBLICA PREMIATE DA MATTARELLA

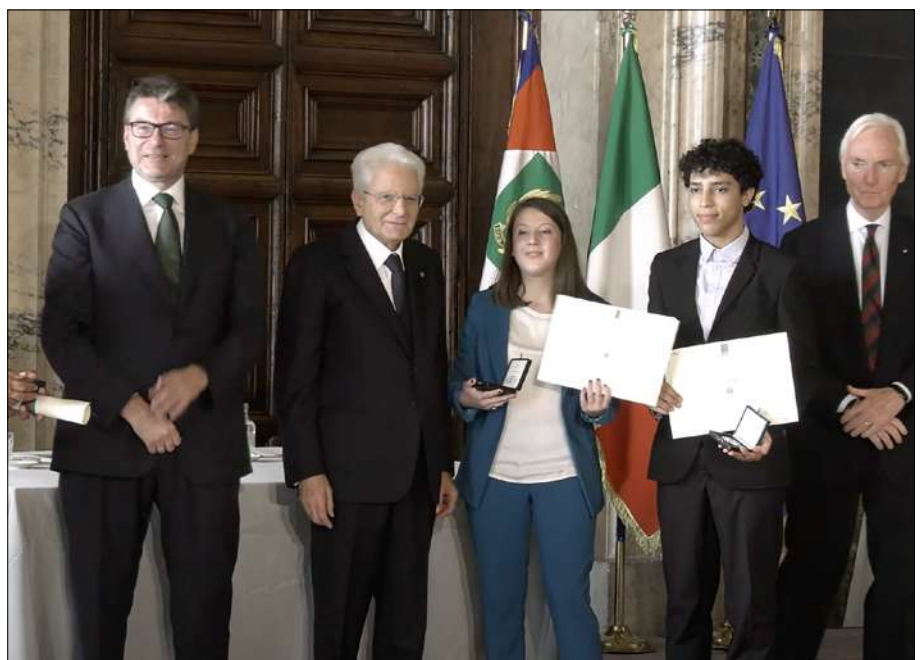
**C**i sono due ragazze calabresi tra i nuovi "Alfieri della Repubblica" nominati ieri mattina dal presidente Sergio Mattarella al Quirinale. Si tratta di Vittoria Altomonte di Bova Marina e di Alice Rizzo di Cosenza.

Di Vittoria Altomonte, futura astronoma, abbiamo già scritto ieri. A lei sono arrivate le congratulazioni del sindaco della Città Metropolitana Carmelo Versace e del consigliere alla Cultura Filippo Quartuccio.

Alice Rizzo, che ha frequentato il liceo Bernardino Telesio di Cosenza, ha scelto di studiare Medicina e Ingegneria biomedica all'Humanitas di Milano. Lo stesso liceo nel 2018, aveva mandato un'altra sua studentessa al Quirinale, Maria Cristina Fiore. Grande soddisfazione a Cosenza. Il sindaco Franz Caruso ha voluto esprimere, a nome della città, le sue felicitazioni: Siamo particolarmente fieri ed orgogliosi - ha detto - del riconoscimento attribuito alla nostra giovane concittadina Alice Rizzo alla quale rivolgo le mie più vive congratulazioni che estendo anche alla sua famiglia. Alice ha ricevuto la medaglia di "alfiere del lavoro" per l'encomiabile profitto riportato nei suoi anni trascorsi al Liceo Classico "Telesio" dove ha mantenuto la media costante del 10. Auguro a lei di proseguire su questa strada e di conseguire, a Milano, dove è attualmente iscritta al corso di laurea in Medicina e Ingegneria in inglese del Politecnico, ancora più brillanti risultati. Il prestigioso riconoscimento che le è stato attribuito - ha aggiunto Franz Caruso - ci fa capire una volta di più come la nostra città continua ad essere una autentica fucina di giovani talenti che competono, con grandi qualità e competenze, con i giovani studenti del resto del Paese. La bellissima storia di Alice sia d'esempio e di sprone ai tantissimi giovani cosentini». ●



Vittoria Altomonte, di Bova Marina: studierà Astronomia a Padova



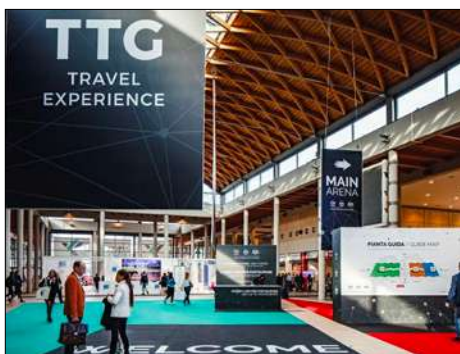
Alice Rizzo, di Cosenza: studierà Medicina all'Humanitas di Milano

# LA METROCITY DI REGGIO AL TTG TRAVEL DI RIMINI

**L**a Città Metropolitana di Reggio Calabria sarà presente al TTG Travel Experience di Rimini, in programma da domani, mercoledì 12 fino a venerdì 14 ottobre.

La Metrocity, infatti, parteciperà alla kermesse con uno stand che ospiterà 10 operatori del settore, per raccontare, insieme, l'offerta turistica del territorio ad un pubblico selezionato internazionale.

Una nuova narrazione della bellezza di un territorio che è pronto, per sua stessa natura, ad accogliere il visitatore consapevole della volatilità della vita, che ha vissuto importanti restrizioni imposte dalla pandemia e che vuole ritrovare la sua libertà durante l'esperienza di viaggio, andando



oltre gli stereotipi e le convenzioni. La Metrocity racconterà la sua bellezza senza tempo, che proviene da millenni di storia, la bellezza delle dicotomie di un territorio in cui, negli stessi spazi, si può vivere il mare e la montagna, la bellezza delle tradizioni e della vitalità di una comunità che sa accogliere e coinvolgere. Nulla è scontato nella Città Metropolitana di Reggio Calabria, Centro

del Mediterraneo, dove ogni istante è sperimentazione, la natura incontra la storia, i panorami mozzafiato fanno da sfondo al patrimonio archeologico e il buon cibo si accompagna alla convivialità. Intrecci e incroci di esperienze, interconnessioni di luoghi, oltre lo spazio e il tempo. ●

# A CATANZARO LA MOSTRA "FERRO CONTEMPORANEO"

**F**ino al 6 febbraio 2023 si può visitare, all'Accademia di Belle Arti di Catanzaro, la mostra "Ferro Contemporaneo", a cura di Caterina Arcuri e Simona Caramia.

L'esposizione, organizzata dall'Aba, è dedicata a Toni Ferro, uomo eclettico e artista poliedrico che è stato una delle figure più importanti nella storia dell'Istituto e della scena artistica catanzarese.

La mostra è stata inaugurata con una cerimonia che è diventata subito occasione in cui recuperare la memoria di momenti del passato trascorsi assieme all'artista, in un continuo rincorrersi di aneddoti personali, culturali e artistici che hanno tratteggiato le mille sfaccettature dell'animo di Ferro, tutte ben visibili nelle opere e nei testi che lo storico direttore dell'Accademia ha lasciato.

«La sua formazione da scenografo - ha detto Arcuri - che lo ha portato a lavorare per alcuni tra i più grandi del teatro del '900 come Eduardo De Filippo, lo conduce poi alle arti visive. Questa mostra è una campionatura dei lavori realizzati tra metà anni '70 fino alla fine degli

anni '80, opere che nascono da uno spunto di teatro che si arricchiranno poi negli anni '90, perché per lui l'opera non era mai finita».

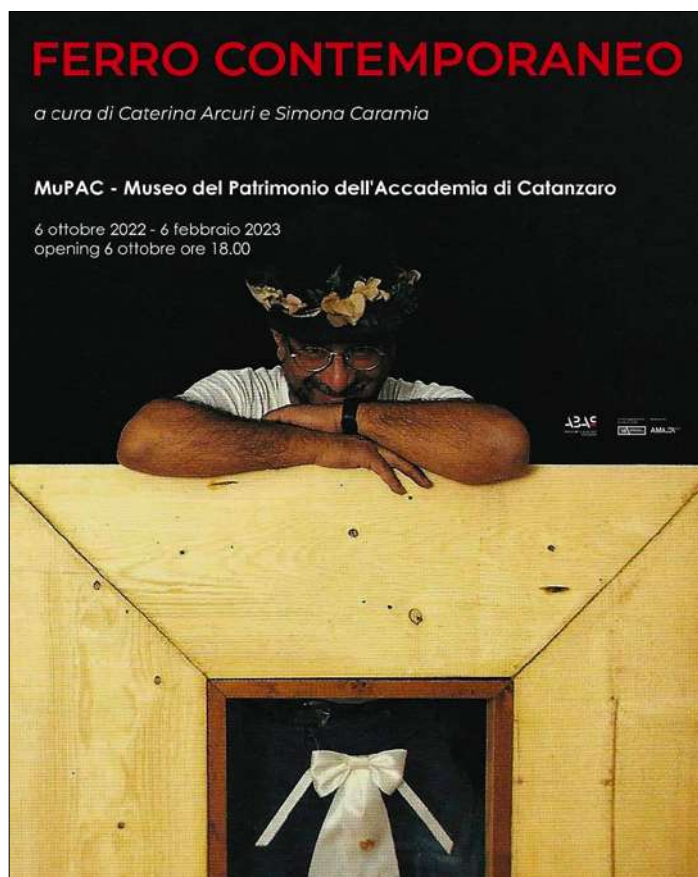
«Forse, Toni Ferro, dalla sua morte avvenuta nel 2004 -

ha aggiunto - non ha avuto i giusti riconoscimenti, ma la sua rilettura, oggi, credo sia molto importante sia per l'Accademia che per la città, penso che il suo lavoro possa essere d'insegnamento».

«Toni Ferro - ha dichiarato Aldo Costa - è stata una figura di riferimento per il panorama culturale e artistico catanzarese e non solo. Anche attraverso una serie di iniziative sul territorio, che andavano oltre il ruolo didattico che ricopriva, Ferro ha contribuito ad alimentare quel fermento culturale in città».

«Penso, ad esempio - ha concluso - ai "Mercoledì Culturali" che ospitavano tanti personaggi dell'arte, della cultura, del giornalismo, della musica per

discutere, anche fino a notte fonda. Ecco, parliamo spesso di come ravvivare il centro storico: credo che qualcosa del genere, oggi, potrebbe essere un segnale importante». ●





# DAI LIONS UN GRIDO DI SPERANZA PER IL RISCATTO DEL TERRITORIO REGGINO

**D**a Roccella un grido di speranza per il riscatto del territorio reggino da parte del mondo Lions con filo conduttore Locride Capitale Italiana della cultura 2025. In una due giorni molto partecipata che ha avuto luogo sabato e domenica presso l'Hotel Parco dei Principi di Roccella è emerso questa grande volontà da parte dei rappresentanti dell' Associazione Lions, presente lo stesso Governatore del Distretto Franco Scarpino, unitamente al suo staff al completo (Gaetano De Salvo segretario distrettuale, Michele Montagnese Tesoriere e Maria Bitonte, cerimoniera).

La prima giornata è stata riservata ad un incontro ufficiale con i Clubs Lions di Siderno e di Locri che, primi tra tutti, hanno evidenziato il loro impegno verso la candidatura poi "sposata" pienamente dallo stesso Governatore e, quindi dall'intero Distretto (Calabria, Campania, Basilicata).

La seconda giornata è stata accompagnata dalla prima riunione ufficiale della XI Circostrizione Lions presieduta da Giuseppe Ventra, con a fianco il segretario Claudio Roselli e l'officer telematico Dino Pizzullo, che ha avuto, anche in questa occasione, ospite e protagonista il Governatore del Distretto, Franco Scarpino, che ha parlato ampiamente di questa importante candidatura. Al Parco dei Principi, per l'occasione si sono susseguiti gli interventi degli officers del Distretto e dei vari presidenti dei clubs Lions della fascia ionica, della zona

di **ARISTIDE BAVA**

tirrenica e del comprensorio reggino che hanno tracciato le loro ipotesi progettuali per questa nuova annata sociale con al centro, appunto, un supporto deciso alla candidatura che potrebbe - è stato precisato dallo stesso Governatore Scarpino - aprire la premesse per un modello integrato di sviluppo da diventare di esempio all'intera Calabria e al nostro Paese.

Non a caso è stato richiamato il significativo slogan "Locride 2025".

Tutta un'altra storia" che si richiama alla candidatura promossa dal Gal Terre Locridee e fatta propria non solo dai 42 Comuni del comprensorio della Locride, finalmente decisi a lavorare assieme, fuori da ogni tentativo campanilistico, ma anche dalla stessa Città Metropolitana che poi ha presentato l'ipotesi progettuale necessaria per partecipare alla "sfida" che vede impegnate anche altre 15 località del nostro Paese.

Ma il "discorso" della Locride è particolare proprio perché vorrebbe segnare "tutta un'altra storia" rispetto all'immagine non sempre ottimale che è stata data al territorio e dare, invece, visibilità a un grande patrimonio culturale materiale e immateriale e cercare di attivare finalmente trasformazioni sociali e culturali, capaci di promuovere lavoro, economia e sviluppo, con il fine di aprire la strada ad un futuro diverso.



*Lions a Roccella Jonica*

Ciò facendo leva - è stato più volte detto - sulla cultura che è una leva molto importante per il suo riscatto sociale e lanciare un forte messaggio pure a livello nazionale che possa servire anche alla causa del meridione. Nel corso dell'incontro si sono susseguiti, tra gli altri gli interventi del past governatore Domenico Laruffa, dei rappresentanti dei clubs Ornella Attisano, Caterina De Stefano, Viviana Cozzupoli, Massimo Serranò, Andrea Commisso, Antonio Zuccarello, Gabriele Quattrone, Giuseppe Giannetto di Reggio Calabria, Giulio Varone, Pino Macino, Nando Iacopino, Edoardo Macino e Maria De Caria di Gioia Tauro, Antonio Leonardo Montuoro di Nicotera, Pasquale Iozzo, Tonino Napoli e Maria Corica di Taurianova, Silvana Porcelli Fonti, Franco Ferraro, Maria Luisa Muscoli di Locri, Domenico Leonardo di Roccella Ionica, Vincenzo Mollica e Nino Fonti di Siderno, Mimmo Praticò e Pino Naim di Villa San Giovanni, Marina Latella di Palmi e del Coordinatore Distrettuale Global LeaderShip Rodolfo Trotta (Guardia

Piemontese) presente anche il team distrettuale Lions composto da Michele Montagnese, Gaetano De Salvo e Maria Bitonte, più il presidente do zona Pasquale Gagliardi.



**Franco Scarpino, Governatore del Distretto**

L'atteso intervento conclusivo del Governatore Franco Scarpino si è soffermato su quello che ormai viene definito "nuovo lionismo" e che ha il suo fulcro principale nell'attività operativa indirizzata a supportare, in maniera paritaria, gli organismi istituzionali nella soluzione dei problemi dei territori di competenza offrendo anche le grandi potenzialità esistenti all'interno dell'organizzazione Lions.

In questo contesto Scarpino si è soffermato lungamente, appunto, sull'importanza che può avere il contributo dell'Associazione sulla candidatura della Locride a Capitale della cultura e anticipando che l'importante argomento sarà portato al Congresso di apertura del Distretto Lions previsto per il 14 e 15 ottobre a Paestum, in provincia di Salerno, dove si incontreranno i Lions di Calabria, Campania e Basilicata per dare il via alla nuova annata sociale. ●

gresso di apertura del Distretto Lions previsto per il 14 e 15 ottobre a Paestum, in provincia di Salerno, dove si incontreranno i Lions di Calabria, Campania e Basilicata per dare il via alla nuova annata sociale. ●